

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Officio a disubbia... Anno... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 3.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gestore... Conto corrente con la Posta

Intorno alle elezioni generali

Il tema inevitabile del giorno, nella stampa e nei circoli politici e parlamentari della Capitale — malgrado che il paese rimanga spettatore indifferente di tutto questo armeggio svolgentesi intorno al Governo — è sempre lo scioglimento più o meno probabile della Camera, e la conseguente convocazione dei comizi generali.

Esce in proposito le notizie che attingiamo ai giornali in questa mattina.

Scrivono da Roma, 14, al Piccolo di Trieste.

«Come vi ho telegrafato ieri sera, il Governò dopo tante irresoluzioni e tentennamenti ha alla fine deciso di fare le elezioni generali nella due prime domeniche di aprile, per modo che nella domenica delle Palme, l'11 aprile, si avrebbe un subitò scioglimento della Camera, e la domenica di Pasqua, il 15 aprile, si avrebbero le elezioni generali, che non potrebbero davvero dire di non essere stati contentati.

Ma, per raggiungere questo risultato, vi è ancora una difficoltà: al decreto di scioglimento della Camera attuale ed a quello della convocazione dei comizi manda ancora la firma reale.

È possibile che il Re, unicamente per far piacere ai nuovi amici del Presidente del Consiglio, si pieghi senza necessità alcuna — poiché anche senza i radicali, il Ministero ha una maggioranza — a firmare, per le elezioni generali, dalla quale ritrarranno vantaggio soltanto coloro che rappresentano la più seria minaccia per le istituzioni attuali?.

Il Messaggero e l'Avanti annunciano le elezioni generali per il 4 aprile.

L'offensiva Opzione, commentando le dichiarazioni dell'on. Di Rudini al Senato, sulle riforme della Camera, lascia intendere, che non si faranno per ora le elezioni.

Il Governo presenterà presto un progetto per riformare la legge elettorale.

Il basco indiano corrispondente romano della gazzaletta Provinciale di Brescia, scrive:

«Ho motivo di credere che non sia più una indicazione, il dire che la Corona è già stata in qualche modo consultata.

L'on. Di Rudini disse che, consultato a suo agio, i ministri si erano chiariti unanimemente favorevoli alla convocazione del Comizio generale.

Non voglio certo vantarmi di conoscere la risposta del Re, e di essere in condizioni di commentare i ragionamenti dei deputati, ma è lecito e facile immaginare che non si faranno per ora le elezioni.

giare che non fu un divieto, e che il Capo dello Stato neppure scongiurò l'iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno, parrebbe di fatto, il Consiglio dei ministri dovrà prestissimo prendere la sua deliberazione.

La quale deliberazione si può dire non riguardi più che la forma da dare al decreto e alla relazione al Re sul decreto medesimo.

Il Corriere del Politeama ha una importante lettera da Roma di un valoroso deputato veneto e brillante giornalista, che si chiude con le seguenti parole:

«Vi riassumo, con due ultime parole, la mia impressione, per il prossimo e spaziale Consiglio dei ministri: La maggioranza si manifesterà contraria alle elezioni nella primavera.

— E, in alto, che cosa si pensa? — Non lo posso dire. — Ci sarà crisi? — No».

Telegrafano da Roma in data di ieri sera:

«La Tribuna e la Roma credono che il Ministero abbia rinunciato a proporre al Re lo scioglimento della Camera. La deliberazione sarebbe stata presa nella riunione di ieri sera, dopo il pranzo reale.»

È con ciò i lettori possono farsi un'idea sicura dello stato della questione, e sapere se le elezioni si faranno o non si faranno!...

I dissenzi franco-russi

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa importante corrispondenza da Pietroburgo, 11 gennaio:

«La polemica fra alcuni giornali francesi e altrettanti russi circa ai vantaggi o meno che avrebbe sinora avuti la Francia dalla sua alleanza con la Russia, non è finita ancora.

La stampa parigina, si disse, si pretende ancora qui in questi circoli politici che il famoso articolo di Whist nel Figaro — tutta una lamentela circa agli scarsi vantaggi avuti dalla Francia per opera della Russia, dopo averle dati circa sei miliardi dei suoi capitali ed aver favorita la politica russa in tutto l'orbe terraqueo — sia stato ispirato dal Governo francese stesso, voglioso di far comprendere, per via indiretta, al Gabinetto di Pietroburgo, la propria scarsa soddisfazione per gli ultimi eventi in Oriente, svoltisi con l'aiuto della Francia e totale favore della politica russa e per le nuovissime pretese della Russia sulle coste del Mar Rosso.

Un velo di tristezza le si diffuse sul volto, tanto che ebbe quasi un rimorso di essersi lasciato sfuggire quella parola. Lei, avrebbe profanato i sacrali, liberi, indipendenti? Lei, come tutti, avrei creduto doverla confondere fra gli uomini comuni. Feci atto di protesta e passai una mano sulla fronte come bramassi scacciare un pensiero molesto! Lei finirà il suo anno e forse non tornerà neppure a Gori, dove l'attendeva una madre, quella donna che per lei è una santa nonostante i contrasti il nostro amore. Ma Ermanno, innanzi a Dio è su tutto ciò che ha di più caro al mondo, mi ha girato che saprà muovermi ogni difficoltà, e non ho ragione di diffidare. Lei, padrone di sorridere e di non crederci! Stento a credere, non a lei, signorina, ma a me stesso. Mi sono ben guardato dal lasciare lo spirito mio alle prese col men favolevole sospetto. So che questo amore è dolce, intenso, profondo.

Il primo che venisse ad accarezzare la mia gioventù sfortunata. Ella parlò con piena confidenza e con l'esaltazione spirituale della donna che nutre il bisogno irresistibile di aprire il cuore e l'intelletto per demolire ogni tacito dubbio.

È lo che, malgrado la fiducia che mi attirava verso quella creatura, non riuscivo a vincere un germe di sospetto, mi lasciai sfuggire: — Ma... Ermanno... Tosto però m'arrestai, domandandomi se fosse generoso interrogarla ancora. — Lei nasconde un pensiero! Desidero conoscerlo. — Seherzo, signorina... — Mi sembra che ella mi contraccambi abbastanza male. Credo d'indovinarla — soggiunse con forza. — So di non meritare il minimo dubbio... — Signorina! — feci mortificato. — Non ha torto, forse lei — disse cangiando tono. — La stranezza della mia condotta le reca... meraviglia. Dubita della mia virtù? Talqui.

Ella impallidì impercettibilmente, e un lieve tremito l'agitò, quasi una corrente diaccia le avesse attraversata la persona. Parre offesa dal mio silenzio, e con piglio ironico proruppe: — Come dovrei persuaderla del mio amore per lei? Se quanto mi adolora questa separazione che di giorno in giorno...

Per lei nondimeno è sempre vicino! Lei parla con tanto ardore! — Lo merita, povero giovane! — È giusto — esclamò.

Infatti, non è da ieri che un certo malcontento si nota nell'atmosfera tra Francia e Russia. I rapporti privati arrivati qui dopo la visita dello Czar a Parigi, che fu accompagnata da entusiasmi assai minori di quelli che i giornali parigini descrissero, sostenevano che non lo Czar fu completamente soddisfatto della sua visita nella capitale francese; non le sfere ufficiali ed ufficiali di Francia ebbero dalla visita e dai discorsi dello Czar un aumento di entusiasmo per la Russia.

Non già che l'alleanza fra i due paesi sia in pericolo di venire sciolta. Essa ha la sua base principale di essere, nell'incrollabile odio dei francesi contro i tedeschi e contro gli inglesi.

Ma la Russia ufficiale, mentre abborre la propria potente rivale, l'Inghilterra, non condivide, a quanto pare, l'avversione per la Germania; tanto è vero che, per quanto si disse che Alessandro III era un «mangia tedeschi», egli concludeva con Bismarck il famoso, anzi famigerato, trattato segreto che tutti sanno, malgrado la triplice.

Ora la ragione del malumore a Parigi non può essere stata che ingrossata dalla clamorosa rivelazione dell'eremita vendicativo e rabbioso di Friedrichsruh, e i successivi avvenimenti d'Oriente, che diedero alla Russia la preponderanza a Costantinopoli e la fanno oggi giudice suprema delle sorti dei cristiani d'Oriente, e delle staccantesi impero ottomano, non potevano certo tale malumore mutare in allegrezza.

La Francia era per tradizione la protettrice della oppressa cristianità d'Oriente, e ha perduto questo importante mandato, che tutta Europa la riconosceva, per passarlo alla Russia ortodossa che, prima di tutto, vuole a Costantinopoli far trionfare la propria volontà, malgrado l'Europa intera, e senza tanto preoccuparsi della sorte degli infelici popoli soggetti all'effratazza turca.

La Russia vuole che la Turchia, tirinnanzi la sua vita miserabile, sinoché essa, potrà, senza rischio e pericolo, impadronirsi del Dardanelli; e sta imponendo all'Europa, come imprescindibile necessità per il mantenimento della pace, un prelibito in favore del Teosofico turco esauito, prelibito che dovrebbe essere garantito dalle grandi Potenze, l'Italia compresa.

L'ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Cambon, non fa che saggiare in tutto e per tutto la politica del collega di Russia, Nelidow, e, anzi, si annunzia che se Germania, Austria e Italia rifiutassero di garantire il nuovo sistema prestato alla Turchia, esso verrebbe garantito dalla Russia e dalla Francia.

Così questa — mentre la Russia si è tenuta perfettamente libera e indipendente la propria politica estera — ha

logato la propria con un nodo ormai indissolubile a quella russa. Ma v'ha orandi più. Le due missioni russe che si recano da Mosca, entrambe missioni eminentemente ufficiose, hanno lo scopo principale, per ora, di concludere con l'Ambasciatore del Re, e buoni trattati di commercio. Qui gli interessi francesi e quelli russi si fanno apertamente la concorrenza.

Il governatore di Obok, Lagarde, è andato da Mehelik con la stessa missione, e, fra poco, la Francia avrà, la Russia per vicino anche sulla costa del Mar Rosso, giacché la Russia vuole un solo patto di commercio con l'Etiopia, e nello stesso tempo una stazione propria d'osservazione, e di rifornimento sulla strada dell'India.

Due incrociatori russi stanno nei porti francesi del Mar Rosso in attesa d'agire. Quali sarà il grande, l'importante compenso, che la Francia avrà dalla Russia, come controavviso per tutti questi appoggi prestati? Gli organi russi, che rispondono ai giornali francesi circa i vantaggi della alleanza, lo dicono apertamente: «La Russia ha promesso alla Francia, una volta che sarà acquistata e risolta la questione ottomana, di sollevare risolutamente la questione dello sgombero degli inglesi dall'Egitto, e di invitare l'Europa a ridare l'indipendenza alla terra dei Farosini!»

L'Europa si troverà così davanti a una nuova e grande questione, la cui risoluzione non è facile prevedere.

L'on. Di Rudini e i giornali

Con questo titolo, il Sole di Milano, che pure non è avversario del Gabinetto, scrive:

«Il Presidente del Consiglio, ambasciatore, prenderà della cosa, si compiacce, ad esempio, di ripetere spesso di non leggere mai giornali. Ed anche questa è una cosa.

In Senato, ieri l'altro, rispondendo al senatore Parezo sui criteri per la nomina dei senatori, soggiunse con aria di soddisfazione di non avere letto l'articolo, attribuito all'on. Sonnino, pubblicato nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia e intitolato: Ritorniamo allo Statuto!

In Italia sono molti che, come l'on. Rudini, si vantano di non leggere. Non conoscere nulla di quanto è oggetto di più viva discussione, non interessarsi del come si manifesta l'opinione pubblica su questo od altro argomento, è ragione per moltissimi di orgoglio. Non leggere, non pensare, non conoscere, ciò che non si vuole conoscere e non vedere ciò che non si vuole vedere, è pure comodo!

uno sguardo sottile come volessi scrutare nel cuore; le chiesi: — Quante volte? — Due: un telegramma e una lettera. — Essere fortunato! — Con qual tono lo dice? — Con quello d'un uomo che conosce la propria miseria. — Via, non scherzate. — E una, subito fiamma le colori il volto. — Ho il presentimento — aggiunse — che esso sarà il primo e l'ultimo mio amore.

Sarei indiscreto a contestarglielo. — Non saremmo più amici, e... forse... ci odieremo. — M'insignerete a non farlo. Vi dico, semplicemente che provo un piacere estremo nell'esservi accanto. «Atti sonni — corressi tosto — inavvedutamente sono caduto in una familiarità alla quale non ho diritto.

Ella ebbe un momento d'esitazione che mi lusingò. Ripose nella sua risposta una vaga speranza; nella mia immaginazione quel «o» mi avrebbe insinuato un coraggio più deciso. — Mi piace, anzi. — Se v'aggrada? — replicai pronto. — Bisognerebbe assuefarlo. Che ne dice? — Veda? — soggiunse arrossendo — in ciampo subito la prima volta. — Si raddrizzerà. — Anche voi — ribatte, contenta di cogliermi in fallo — trappate difficili i primi passi.

Non sbagliate più: ella invece ebbe bisogno di frequenti e sollecite correzioni. — Vi confesso, Castelpongo, che sono felicissima d'avere in voi un compagno

Beata gente che crede non esista, ciò che non vuole conoscere e non vuole vedere! Ma fa pena vedere un uomo come l'onorevole Rudini, un capo di Governo, ostentare l'indifferenza più olimpica per ciò che si stampa sui giornali, siano essi pure autorevoli, diretti alle discussioni più serie, come la Nuova Antologia.

Un tempo l'Italia aveva a capo del suo Governo un ministro — forse l'on. Di Rudini che non legge ne avrà inteso parlare — che si chiamava il conte di Cavour, il quale a qualsiasi altra lettura, preferiva appunto quella dei giornali.

Egli voleva conoscere bene lo spirito pubblico nei suoi entusiasmi come nei suoi travimenti, voleva conoscere come, su una od altra questione, si esprimevano coloro che dell'opinione pubblica potevano essere la manifestazione più diretta; Cavour voleva leggere tutti i principali giornali, non soltanto italiani, ma anche esteri, e soleva dire, scherzando, che egli abbonamenti ai giornali egli si rovinava.

A quanto pare, l'on. Di Rudini, che ripete sempre di non leggere i giornali, per questa spesa non si rovinerà mai. Ma l'on. Di Rudini, se non legge i giornali, ama molto di averli amici. E lo si è visto bene da certe rapide conversazioni!

«Nuove gravi agitazioni a Candia» Londra 15. — Il Times ha da Atene che nuovi assalti furono commessi a Candia, i musulmani sono eccitati. Roma 15. — La notizia di Capote sono allarmanti. Gli ambasciatori preparano un'azione collettiva vibratissima verso la Porta.

L'industria italiana Milano 15. — Alla gara per l'appalto della costruzione di locomotive per le ferrovie dello Stato Romano, sponsoriano i principali fabbrichi europei. Vince la gara la ditta Erasco, Breda di Milano.

Gli operai italiani in America Mesi sono, parecchi operai bergamaschi venivano arruolati per l'America del Sud, dove, a quanto prometteva il contratto stipulato tra loro e i coloni che li ingaggiava, avrebbero trovato lavoro retribuito a dieci pezzi al giorno. Giunti a destinazione, trovarono che vi era meno lavoro, meno condizioni e circostanze che il furbo arruolatore s'era ben guardato dallo avallare. Infatti quei bravi operai dovevano rimpiangere altri che si erano messi in sciopero per

Beata gente che crede non esista, ciò che non vuole conoscere e non vuole vedere! Ma fa pena vedere un uomo come l'onorevole Rudini, un capo di Governo, ostentare l'indifferenza più olimpica per ciò che si stampa sui giornali, siano essi pure autorevoli, diretti alle discussioni più serie, come la Nuova Antologia.

Un tempo l'Italia aveva a capo del suo Governo un ministro — forse l'on. Di Rudini che non legge ne avrà inteso parlare — che si chiamava il conte di Cavour, il quale a qualsiasi altra lettura, preferiva appunto quella dei giornali.

Egli voleva conoscere bene lo spirito pubblico nei suoi entusiasmi come nei suoi travimenti, voleva conoscere come, su una od altra questione, si esprimevano coloro che dell'opinione pubblica potevano essere la manifestazione più diretta; Cavour voleva leggere tutti i principali giornali, non soltanto italiani, ma anche esteri, e soleva dire, scherzando, che egli abbonamenti ai giornali egli si rovinava.

A quanto pare, l'on. Di Rudini, che ripete sempre di non leggere i giornali, per questa spesa non si rovinerà mai. Ma l'on. Di Rudini, se non legge i giornali, ama molto di averli amici. E lo si è visto bene da certe rapide conversazioni!

«Nuove gravi agitazioni a Candia» Londra 15. — Il Times ha da Atene che nuovi assalti furono commessi a Candia, i musulmani sono eccitati. Roma 15. — La notizia di Capote sono allarmanti. Gli ambasciatori preparano un'azione collettiva vibratissima verso la Porta.

L'industria italiana Milano 15. — Alla gara per l'appalto della costruzione di locomotive per le ferrovie dello Stato Romano, sponsoriano i principali fabbrichi europei. Vince la gara la ditta Erasco, Breda di Milano.

Gli operai italiani in America Mesi sono, parecchi operai bergamaschi venivano arruolati per l'America del Sud, dove, a quanto prometteva il contratto stipulato tra loro e i coloni che li ingaggiava, avrebbero trovato lavoro retribuito a dieci pezzi al giorno. Giunti a destinazione, trovarono che vi era meno lavoro, meno condizioni e circostanze che il furbo arruolatore s'era ben guardato dallo avallare. Infatti quei bravi operai dovevano rimpiangere altri che si erano messi in sciopero per

Osò devoto e un cavaliere così perfetto. Sarà ben dolente, alla fine della stagione! La sua voce ebbe un moracione gonfio di tenerezza. — Partirete subito? — Ritornere a Milano. — Egli vi aspetta! — Mi rammento ora — rispose, e vivamente — che non ho finito il mio discorso. Vi piace ascoltarlo? — Figuratevi, non domando altro! — Avete mai provato la felicità fra i sotterfugi, fra le sottigliezze, che nasconde l'amore? — Mi stupi l'esordio. — Qualche volta. — Ebbene, anche noi dovevamo studiare di trovarvi agli. Ora era in giardino; poi nel salotto; un'altra volta seduti al pianoforte. I signori Casari non tardarono a inseguirci. Non dico come e quando si pose in difetto: Ermanno era troppo vivace nella sua protesta di fede e di costanza, la troppo ineguaglianza della nuova felicità, non fummo abbastanza cauti. Dovetti abbandonare la casa, e, per quanto la mia operabilità non ne avesse sofferto, non valli ritornare presso la zia. La signora Ada mi colmò di commendatizie per la magrezza. A... e per osanna O... una russa domenicata da vari anni a Milano. Provenuta contro le seduzioni della capitale morale, alla vigilia di partire fui obbligata ad apprezzare sempre più il cuore e la delicatezza di pensiero di Ermanno. A parte subito, mi disse sofferente dall'emozione. Per... E rimase interdetto. (Continua)

APPENDICE DEL TRIULI (15)

F. A. SALAROLI

L'AMPLESSO

Attraversando l'anticamera egli mi compiacque per la veglia impostami, lodò le grazie personali che facevano di me una signorina, e mi chiese se pensavo di restare presso sua madre. Quel giovane pallido, timido, che si cangiava a un tratto in un cuore tenero, espansivo, mi colpì.

In salotto m'accese un'altra candela e, aggratomi buon riposo, riparlò nella sua camera, come volessi sfuggirmi. Non so, ma dopo quella notte di timori, di apprensioni, di turbamenti, mi parve che non fossi più sola. Pregustai la dolcezza d'aver accanto un amico, un'amica, confidente, un cuore sicuro.

Non mi ingannai. Egli non aveva amato ancora nessuna donna, ne aveva sempre paventato il fascino, il tradimento. Si palesò mesto dolente, franco, appassionato, e a un tempo pieno di riserbo, come lo richiamassi ad una adolescenza smarrita. Ci amammo nel mistero delle grandi stanze del palazzo Cesari, e io che mi accorai della spaziosità di devozione di cui mi circondava, sentii nascere in me la gioia di quell'affetto,

UDINE (La Città e il Comune)

Riproduciamo il telegramma dei fiandieri al Ministero delle finanze...

«Sottoscritti fiandieri seta, adunati presso Camera commercio, affermano che enorme perdita sofferta per una serie continuata di campagne seriche...

Aderirono alla deliberazione dell'adunanza di giovedì anche i fiandieri al guori co. avv. Gustavo Freschi, deputato al Parlamento...

Precauzioni sanitarie. Causa il diffondersi della peste bubbonica nell'India, le Prefetture, d'ordine del Ministero dell'interno, hanno raccomandato ai sindaci dei Comuni...

Benchè la probabilità della importazione della peste col mezzo della balia di cotone greggio sia fortunatamente molto scarsa, perchè gli appetiti indiani non possono di certo più occuparsi di lavorare la seta...

Borse di studio. Il Bollettino dell'istruzione pubblica reca una circolare ai prefetti, colla quale si avvisa che le Borse di studio assegnate alle Scuole Normali si conferiranno entro il mese corrente...

Della repressione dell'accattonaggio. Il nostro egregio amico avv. Pietro Capellini ci ha mandato ogni copia della sua relazione al Comitato costituitosi nella nostra città per provvedere alla repressione dell'accattonaggio...

Camera di commercio. La Camera è convocata in seduta il giorno di venerdì 22 corr. col seguente ordine del giorno: 1. Insediamento dei nuovi eletti. 2. Comunicazioni della Presidenza. 3. Resoconto morale del biennio 1895-1896. 4. Nomina della Presidenza, dell'Economico, delle Commissioni e Relazioni della Camera, per il biennio 1897-98.

Avvertenza agli operai. Siccome fu seguito alla prossima ripresa dei lavori al palazzo di Giustizia vanno a Roma degli operai disoccupati, così il Ministero telegrafò ai Prefetti perchè avvertano che per questi lavori sono più che sufficienti gli operai che presentemente si trovano alla capitale.

Società operaia generale. Ci si comunica la seguente con preghiera di pubblicazione: «La Commissione eletta dal Consiglio della Società operaia per la quinquennale verifica delle condizioni finanziarie della Società in riguardo alla corrispondenza dei sussidi continui ai soci resti impotenti al lavoro, si riunisce questa sera alle ore 8 per ricevere comunicazione degli elaborati dai Commissari, per i computi, e per adottare quei provvedimenti che reputerà necessari per l'interessante argomento».

Collegio avvocati e procuratori. I Collegi degli avvocati e procuratori presso i Tribunali di Udine e Tolmezzo sono convocati in ordinaria adunanza annuale nella sala delle udienze civili del Tribunale di Udine, nel giorno 17 gennaio alle ore 11 ant. per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni. 2. Nomina di cinque membri del Consiglio dell'ordine, accedendo per anzianità i signori avvocati Piccini, Ciconi, Measso, Della Rovere e Lupieri.

3. Nomina di cinque membri del Consiglio di disciplina, accedendo per anzianità i signori procuratori Antonini, Bertoluzzi, Capellini, Casassa, e Vairi. 4. Approvazione dei Censuoli 1896. 5. Approvazione dei Preventivi 1897.

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. reca le seguenti disposizioni: Falcioni, titolare di topografia all'Istituto tecnico di Udine, ha l'incarico essenziale; C. uf. folini, è incaricata dell'insegnamento del francese nella Scuola Normale di San Pietro al Natasone, e Tamburini in quella di Udine.

Fondazioni scolastiche. T. lografano da Roma: «E' annunciato un disegno di legge dell'on. ministro della pubblica istruzione, che può avere una grande importanza, benchè non si riferisca ad alcuna di quelle riforme le quali più attraggono, in materia di pubblica istruzione, l'attenzione dei pochi che di essa si occupano in Italia.

Il disegno di legge si riferisce alle fondazioni scolastiche, cioè a quei numerosi istituti, i quali concernono l'istruzione pubblica, ma, secondo la volontà dei donatori, sono impiegati o a scopi del tutto inutili, ora che le esigenze della vita sociale sono mutate, o a scopi che avrebbero bisogno di essere, in parte almeno, corretti e modificati».

Giacinto Gallina. Con vivissimo rammarico riproduciamo dall'odierno Adriatico le seguenti notizie, che sono purtroppo confermate anche da nostre particolari informazioni ricevute questa mattina: «Partroppo le notizie che dobbiamo dare oggi sul corso della malattia dell'illustre commediografo conatadino non sono quelle le avremmo desiderate.

Peri si è tenuto un nuovo consulto col prof. Giordano, il quale ha constatato un tumore al fegato, già diagnosticato dai medici curanti fin dal principio della malattia, tumore che può rendere necessaria una operazione chirurgica. Esprimiamo i più caldi voti — ritenendo di interpretare anche il sentimento generale — per la felice risoluzione di questa crisi dolorosa che tiene in ansia numerosi amici ed ammiratori che ha in Venezia ed in tutta Italia quella vera illustrazione della città nostra che è Giacinto Gallina».

Questioni d'igiene ed umanità. L'egregio Giuseppe Manzoni ci manda: «Letto nel Friuli del 12 corr. l'articolo Le case a posto. Le devo dire che sono degnissime le parole inserite «che nessuno potrà contrastare mai la superiorità del frumento messo a confronto col granturco» nel combattimento della pellagra.

Si sa che nella cura repressiva del male, il «pane» tiene il posto maggiore negli stessi pellagrosari (1) e nelle località sanitarie (2) decantate nell'art. 7 c. m. della Gazzetta di Venezia, onestamente rettificato il 11 successivo: dunque il pane vale qualche cosa! Ma v'ha di più, e non c'è via di mezzo, il pane buono, ha anche la potenza di prevenire il male e di rafforzare il sangue e la fibra in chi lo sostituisce alla polenta.

Per giudicare poi dei forni rurali (cappio che non si trattava dei forni friulani) e per metterli in confronto cogli altri due succitati provvedimenti, ci volevano dei fatti, e questi loro mancano, perchè nessun pellagroso è stato sottoposto nei pellagrosari alla cura del solo pane; ma noi di tali fatti ne abbiamo. E senza tema di essere smentiti, diremo: Se il pellagroso, di stadio non molto avanzato, venisse curato col pane di frumento arricchito con un po' di sostanza grassa, come il latte, il lardo, la mibestre, guarirebbe, e se, reduce dall'ospedale, trovasse il forno rurale a disposizione, col pane buono continuato, che fatto in comune costa meno della polenta fatta in famiglia, guarirebbe a vita, come spessissimo ricadrebbe, e l'aspettativa ce lo dice, se reduce a casa propria, da qualunque istituto di cura, tornasse al regime alimentare di prima.

Pienamente d'accordo poi, che, nella diminuzione della pellagra, hanno un valore le migliori condizioni economiche, chiederemo col seguente brano, scritto di recente: «Buone le locandelle sanitarie, buone le cucine economiche, buoni i pellagrosari, anzi indispensabili tutti e tre come cura repressiva della pellagra. Ma meglio è il forno rurale e la becche».

(1) Pellagrosari Ma se a San Daniele noi l'abbiamo e Pavonara in piccolo prima ancora che il conte Bianchi fondasse il primo e l'attuale tale a Mogliano Veneto, in seguito ai noti disordini e tumulti! (2) Locandelle sanitarie del cav. Frisanzi, e questa è una specie di cucina non economica ma gratuita: nulla di nuovo per Friuli, dove le quozie danno gratuito l'alimento, ma solo ai sussidiati.

la festiva, perchè il forno rurale economico — anche eccezione fatta delle becche e delle feste — più che fratello alle candelle e alle cucine, è padre, perchè tende ad alimentare col tempo dal dequo «dal contadino povero il mais per sostituirlo col frumento; e quindi, mentre è un eccellente mezzo di cura repressiva, lo è anche di cura preventiva; e mira diretto ad eliminare la pellagra e di conseguenza a togliere il bisogno «dei pellagrosari, ed a rendere superflue le locandelle e le cucine, che potrebbero, come ricordo storico, giovarsi «poi alle Congregazioni di carità; per «dare ai loro sussidiati poveri tutto o parte del sussidio in natura, anziché «in danaro».

Le previsioni sui forni rurali nostri, del Bertani, Pagliani, Pachioti, Bohate, Berger, Neagos, Ewald, Fratini, e di tutti i medici locali, del Congresso d'igiene mondiale e nazionale, di istituti di scienze, di uomini di Stato, dovevano pur avere una base. E Casatiotto, farmacista, aveva ciò che faceva lasciando al Municipio di Latianca (senza mire di eredi o legisti), lire 5000 per l'impianto del florido forno che ha.

Sono chiare queste cose dopo tutto, perchè ormai nel Friuli su questo argomento le idee sono compatte, e ciò è quanto a noi importa».

Tiro a segno. Domani esercitazioni di tiro dalla I e mezza alle 8 pom.

Conferenza popolare. Domani alle ore 8 pom., nei locali della Società operaia generale, il sig. Alfredo Lazzarini terrà una pubblica conferenza sul tema: Evoluzione.

L'orologio di piazza V. E. La macchina ed il quadrante luminoso dell'orologio della torre di piazza V. E. sono già collocati a posto, ed oggi verranno fatti degli esperimenti. Fra tre o quattro giorni al più l'orologio funzionerà definitivamente.

Il ballo di questa sera. Questa sera avrà luogo, come fu già annunciato, il ballo degli studenti a beneficio della «Liga Nazionale», nella sala Cecchini.

Il Comitato lavora alacremente affine di rendere la festa bella ed attraente, e certo questo ballo lascerà ricordo di sé nella presente stagione carnevalesca. La sala sarà riccamente addobbata, ornata con piante e fiori, e sarà applicata la tela al pavimento. Non mancherà pure l'intervento di vispe mascherine in eleganti costumi, le quali contribuiranno a rendere la festa — che ha un nobile scopo — più geniale e briosa.

Tribunale penale. Ruolo delle cause penali da trattarsi davanti al Tribunale durante la seconda quindicina di gennaio 1897.

Sabato 16. — Della Giusta Francesco per furto, testi 3; Carisio Basilio per lesione, testi 3; Ponte Angelo e c. per contrabbando in unione, testi 3; Duravign Andrea per contrabbando; dif. avv. Feruglio.

Martedì 19. — Vaccheri Andrea appropriazione indebita, testi 2; Paravan Giovanni, Lauretti Giovanni, Costantini Francesco, Garip Antonio, Starina Gio. e c. tutti per contrabbando, difensore avv. Drusini.

Martedì 20. — Cucurello Veronica, Fasiolo Nicolò, Casero Luigi, Vogrig Antonio, tutti per contrabbando; Vergolini Giuseppe, per lesioni testi 1; Michelon Antonia per furto testi 1; tutti difesi dall'avv. Nimis.

Venerdì 22. — Barra Antonio, truffa e falso testi 2; Lauretti Antonio e Cudromaz Eugenio, contrabbando; difesi dall'avv. Forini; Tomasetti Teresa per diffamazione, difensore avv. Brosadola.

Sabato 23. — Zucchi Luigi, furto ed oltraggio testi 2; Bortoluzzi Floreano, furto testi 3; De Barbara Valentino, furto testi 2; Salamant Antonio, oltraggio testi 3, difesi dall'avv. Gosetti.

Martedì 26. — Feruglio Tiziano bancarotta testi 1; Gressani Antonio, lesione e furto testi 6; Veri Maria e c., furto testi 1; difensore avv. Sartogo.

Martedì 27. — Baracchini Riccardo e c., furto, testi 3; Di Ber Zenobio e c., lesione, testi 6; Cudicco Giuseppe, cont. legge spiriti; Fattorini Luigi, furto testi 2; difensore Levi.

Giovedì 28. — Maffei Guido, e c., diffamazione testi 4; dif. avv. Sartogo. Sabato 30. — Bulfoni Leonardo, furto testi 5; Marini Antonio, lesione testi 4; Angeli Giuseppe, lesione testi 3; difensore avvocato Forini.

Udienza 16 gennaio. Pinazza Emilio di Luigi d'anni 21, da Domegge (Cadore), agente in Udine del negoziante Parutti Tiziano, era imputato di truffa a danno del suo padrone ed altri per un importo di circa 1000 lire, e di furto. Il Tribunale lo assolve dall'imputazione di furto e della truffa, e lo ritiene invece colpevole di

beriana. Si era detto dapprima che questa immane linea sarebbe terminata soltanto nel 1904, ma ora si assicura che essa sarà finita nel 1900.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Il Santo di domani. Fovero Sant'Antonio! In solitaria cella o spelonca invan s'inguisce, invano, forte d'una virtù che mai non varia, resisti tanta ad ogni assalto umano.

Il verde de le piante, un soffio d'aria, un frullo d'ali, un murmure lontano, ha tutto una mala straordinaria, che l'affancia e punge in modo strano.

Tutto ch'egli ode e scia e vede e tocca, l'agita, e frizzi han le sue stesse lane, o in van lo carai sua manosa e strappa.

Fin nella fredda pietra a cui s'aggrappa trema il sorriso d'una rosa bocca, fin la croce ha due braccia... Ah lotta immane!

Cronache friulane. Gennaio (1897). Il Praticiera Nicolò fa arrivare una parte del Castello di Gramlegliano.

Un pensiero al giorno. Anche alla masogna il sesso dà un carattere molto differente: l'uomo dice molti sì che vogliono dire del no, mentre la donna preferisce dire molti no che sono veri e schietti sì.

Cognizioni utili. La cura dei capelli, per le algore. Non lasciate i vostri capelli, neri e bianchi che siano.

Valatevi dei capelli altrui soltanto quando è assolutamente indispensabile; ma rinzoveteli spesso.

Non adoperate forcine di ferro. Le migliori sono quelle di tartaruga, vera o falsa che sia. Spazzolate i capelli prima di andare a letto, e durante la toilette mattutina, con una spazzola dolce. È utilissimo lavar i capelli colla mano. In Turchia, la schiava addetta alla cura de' capelli delle sultane, il coccaro, il stropicchio fra le piume, fuo a che morbidi, dolci, brillanti, abbiano l'aspetto d'una matassa di seta.

La sanga. Sclarsada. Del primier col vite ufalio Il tirano s'assigura. Morla, luce, moto, vita, calor, l'altro si procura. Del mio terzo al certo edita Avrai l'opera genita. Mi rimette al tuo giudizio Per avere il mio totai. Spiegazione del monovoto precedente. DISTESA (di stesa).

Per finire. In Tribunale. — Incomma, illustrissimo signor Presidente — dice l'avvocato — questo processo si dovrebbe tenere a porte chiuse. — E perchè? — Perché da quella porta sotto an'aria male-detta. Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

28 soldi di scotto. Giovanni S., d'anni 39, facchino, da Manago e domiciliato a Trieste, giovedì sera dopo di aver fatto nell'osteria di Angelo Alegrì in via della Poste Vecchie la vistosa spesa di 28 soldi, non volendo pagare o essendo privo di denaro, prese il largo. Nell'allontanarsi dall'osteria, infrangeva accidentalmente una lastra della portiera del valore di f. 1.50. Però poco dopo in via dei Forai il G. venne arrestato. All'atto dell'arresto il G. avrebbe opposto accanita resistenza.

Armi donnesche. A Grimacco la guardia di finanza Veneri Antonio nel mentre procedeva al sequestro di un atambiccio in casa di Seoli Caterina, fu dalla stessa graffiato al viso, riportando lesioni guaribili in giorni 3. Contro la Seoli fu presentata denuncia.

Furto boschivi. Le guardie forestali denunciarono Antonio De Prato di Soehleve per furto di due piante di faggio del valore di lire 13 da un bosco di proprietà del Comune di Soehleve, e Da Chilla Pietro per furto di una pianta d'abete del valore di lire 15 da un bosco di proprietà del Comune di Treppo Carnico.

Pollicultura. Ignotti, a San Quirino, dal pollajo di Nicoli Lorenzo, rubarono polli per lire 450; a Pasiano di Pordenone, in danno di Santarosa Luigi, ne rubarono per lire 40; ed a Ragogna, in danno di Candusso Giov. Batt., per lire 4, e di Tassinio Fulgenzio pure per lire 4.

Redde rationem. A San Pietro al Natasone fu arrestato Coreu Giuseppe contadino, siccome condannato ad anni 1 e mesi 5 di reclusione per lesioni in persona di Blasuttig Antonio. — A Sacile fu arrestato Berna Angelo, calzolaio, per inosservanza di pena.

Il vino foribondo. A Obisulforte Battistelli Giacomo e Marcon Giovanni, essendo avviziati, nell'osteria di Rizzi Francesco rubarono vetri e sadio causando al Rizzi un danno di lire 18 circa, per cui vennero denunciati.

la questione delle otto ore di lavoro e per un aumento di mercede. E' facile quindi immaginare quale accoglienza abbiano avuto laggiù gli operai bergamaschi.

Da una lettera che uno di questi poveri ingannati ha lottato in Italia si rileva che essi furono accolti da urla e fischi, e che coloro i quali entrarono nelle officine per lavorarvi, si ebbero anche una buona dose di legnate.

Tanto la linea ferroviaria in costruzione — così disse la lettera — quanto le officine di Sala e Tolosa, sono guardate da guardie a piedi ed a cavallo, le quali guardie però, essendo di nazionalità spagnola, come gli operai in isolamento, tendono a proteggere questi ultimi e di guardare di mal occhio».

Alcuni si rivolsero al console perchè intolasse i loro diritti, o quanto meno concedesse loro il rimpatrio; ma il console si schierò adducendo che non poteva intervenire ufficialmente nella vertenza.

Ci troviamo evidentemente in presenza di uno dei tanti inganni giuocati alla buona fede dei nostri lavoratori, i quali, allucinati da mirabolanti promesse di ottimi speculatori poco conscienciosi, si trovano a dover ben amaramente scontare il fio della loro credulità e del loro onesto desiderio di trarre un congruo compenso dall'opera loro.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI NELLE INDIE per una escursione nell'Himalaya

Si afferma che il Duca degli Abruzzi, di ritorno dall'Inghilterra — ove si è recato per l'acquisto di un yacht — dopo avere assistito e forse partecipato alle grandi regate di Nizza e Genova, nella prossima primavera organizzerà una carovana alpina nell'India sulla catena dell'Himalaya.

A tutti è noto che il principe degli Abruzzi non è soltanto un buon marinaio, ma un instancabile e ardito alpinista.

La catena dell'Himalaya costituisce una enorme massa montana, che scende dall'altipiano del Tibet alle pianure dell'India da un lato, ed al Mar Caspio dall'altro; mentre a Nord, ed a Nord Est essa va a morire nelle terre cinesi. L'Indo, il Brahmaputra, il mitico Gange, raccolgono le acque che sgorgano dall'immane catena, e che formano il sistema idrografico della Cina, del Siam, della Birmania.

La cima più alta di questa estesissima giogaia, l'Everest, misura 8860 metri sul livello del mare, cioè oltre 4000 metri più della più alta cima d'Europa, il monte Bianco (metri 4807). Parecchi altri picchi vi superano gli 8000 metri. Innumerevoli, poi, sono quelli al disopra del 6000.

Altri ardi italiani — come Vittorio Sella — hanno già percorso la catena degli Himalaya.

Una marcia di 7000 chilometri per cambio di guarnigione

E' stata portata all'ordine del giorno in tutto l'esercito russo la riuscita di una difficile impresa.

Nell'aprile 1895 il Governo russo decise di aumentare le guarnigioni del territorio della circoscrizione dell'Amour mediante l'invio di due batterie di mortai, di quattro batterie di artiglieria da campagna e due battaglioni di fanteria. Lo spostamento, cominciato nel maggio seguente, finì soltanto nel giugno dello scorso anno, stante i molti ostacoli incontrati durante il percorso. Le colonne accompagnavano un numero considerevole di vetture, perchè, lo causa della sibilità delle regioni attraversate, occorreva avere costantemente delle provviste di viveri in conserva; l'artiglieria era, dal canto suo, obbligata a trainare i cannoni di munizioni; infine gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati ammogliati, erano accompagnati dalle loro famiglie, ciò che dava alla marcia l'apparenza di un vero convoglio di emigranti.

Il tragitto fu fatto a piedi da Samara ai confini della Russia Asiatica, attraverso Omsk, Irkousk, Keretobituk e Khabarovsk, fino a Vladivostok, punto estremo dell'impero degli Czar, sul litorale del mare del Giappone: in tutto 7000 chilometri, dei quali una piccolissima parte in battello.

La spedizione ebbe a sopportare terribili fatiche e privazioni attraverso una regione disabitata, desolata, glaciale, in cui il termometro giaceva qualche notte fino a 38 gradi sotto zero. Le tappe furono in media di 30 chilometri al giorno.

Tutti arrivarono in buona salute: soltanto si dovettero lasciare indietro i coracchi a metà strada. Si perdettero anche molti cavalli.

La durata enorme di questa marcia dimostra l'utilità della ferrovia transi-

abuso di fogli in bianco, avendo egli scontato, a proprio profitto, cambiali firmate in bianco dal Parutto; e lo condannò alla reclusione per mesi 11 e giorni 18 ad alla multa di lire 318.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8.20 prima straordinaria rappresentazione della reale Compagnia internazionale di «Varietà» diretta dal cav. R. Fritz.

Parte prima: 40 minuti del mondo dei misteri.

Parte seconda: Canzonetta, clow eccentri, berretto assoluto, ed equilibri giapponesi.

Parte terza: Il tiratore scelto con carabina a palla su bersagli impossibili, canzone internazionale, coppia di duettisti eccentrici *in de stado*, entrata comico-musicale per due clow, indi si presenterà il buffo veneziano.

Darà termine al trattamento l'arrivo di madama Tin-Tin, ballerina di rango anglo francese.

Domani domenica, lo spettacolo principierà alle ore 7 e mezza.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 17 gennaio in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16 e mezza:

- 1. Marcia «Al campo» Mistretta
2. Polka «Jolie coquette» Robella
3. Sinfonia «Roy Blas» Mendelssohn
4. Waltzer «Diavolico» Perry
5. Sesea e duetto «L'as sedio di Leida» Petrella
6. Marcia sul ballo «Sieba» Marengo.

CARNOVALE

Il ballo della «Lega» avrà luogo questa sera alle ore 9 nella sala Cecchini, addobbata a festa.

I biglietti, a lire 2, si trovano in vendita presso il sig. A. Elterio in piazza V. E. e il sig. Costantini tabaccaio in Mercatovecchio.

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 8 e 8.30 gran ballo mascherato.

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom. ballo mascherato.

Sala Pomodoro. Domani alle ore 8 gran festa da ballo.

Per chi va in maschera. Abbiamo veduto esposto, nella vetrina del parrucchiere sig. Angelo Gervasutti in Mercatovecchio, una bellissima mostra di parrucche per costumi da maschera, e barbe posticce, di sua confezione.

Ci si assicura che il Gervasutti vende e noleggia tanto le parrucche che le barbe a mitissimi prezzi. Tersoore.

L'indispensabile È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastroenteriche ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18,50. Stazione Nocera.

Per ordinazione, Felice Bisleri e C. Milano.

Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri. (108)

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Orta in morte di Dina Carlo; Linda Valentino lire 1, Brada-Zani Maria; Billia avv. dom. Paolo lire 2.

Soneda Anna; Leonatti coniugi lire 3, Canarutti avv. Luigi 1, Trevisani-Lol Caterina 1, Muzzi Silvio e signora 2.

De Gloria Pietro; E. Fanfani lire 1, Celotti-Ongaro Anna 1.

Per l'istituto Derallite in morte di De Gloria Pietro; Gasparis Paolo lire 1. Del Febbro Luigi 1.

Pianoforte ed arpa.

La distinta maestra signorina Letizia Lazzarini di Trieste, stabilitasi in Udine, dà lezioni di pianoforte e d'arpa, tanto in casa propria, quanto a domicilio delle scolare.

Rivolgersi in via Zanon, n. 1.

Casa d'affittare in via Bruneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Coli marzo osteria e casa d'affittare. Rivolgersi in via Gemona n. 92.

Palle da bigliardo di avorio fino, di diverse grandezze, sono in vendita a prezzo conveniente dal signor A. Bidossi 10-Udine.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinia n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: ora 9, ora 15, ora 21, 18 ore 9. Rows include Bar. rid. a 10, Alto m. 118.10, Um. dal mare, etc.

Temperatura (massima 10.0, minima 8.5), Temperatura minima all'aperto 5.9, Tempo probabile: Venti deboli freschi attentissimi - Gielo nuvoloso coperto con qualche pioggia

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. Seduta del 15.

Presidenza Farini, presidente.

Si riprende la discussione dei provvedimenti per il risanamento della circolazione bancaria, e si vota il progetto, che risulta approvato con voti 143 favorevoli, 36 contrari.

Senza discussione si approva il progetto per erogazione della parte disponibile del fondo accordato dalla legge 20 luglio 1890 a favore dei danneggiati dalle piene e dalle alluvioni avvenute nel 1886.

Si discute e si approva il progetto della convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmata a Vienna il 25 giugno 1896, relativa all'assistenza gratuita reciproca dei malati poveri appartenenti all'impero Austro-Ungarico e alle province Venete e di Mantova.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Una nuova bicicletta.

Nel locale del giuoco del pallone, a Forlì, presentò il Prefetto, il Sindaco, molti ufficiali di varie armi e un numero pubblico di ciclisti, si fecero gli esperimenti di un tipo nuovissimo di bicicletta, inventata dal capitano Alfredo Bosselli del 15° fanteria, ed eseguito dal meccanico Ulisse Laghi, sotto la direzione dell'ingegnere meccanico signor Giulio Romagnoli.

La bicicletta ha una lunghezza massima di metri 1.05 e un peso inferiore ai 9 chilogrammi, pure presentando una robustezza straordinaria.

Il pregio principale consiste nella facilità di montarla e smontarla, riducendola in una specie di valigia avente le dimensioni 50+80+35. Le ruote hanno un diametro di centimetri 40, il che non impedisce una moltiplicazione di 5 metri.

La macchina fu più volte smontata completamente in 45 secondi e rimontata in 65, e in tempo assai minore adattata alle varie stature di coloro che la montarono, avendo il sedile e il manubrio ad asta molto lunga, per modo che il corpo sta in posizione verticale abbandonando la tanto orientata posizione del corpo piegato in avanti.

Il tentativo arduo può affermarsi riuscito.

Il «Club Sport» di Padova indice per domenica 21 febbraio la prima corsa di apertura di chilometri 70, divisa in due categorie. Sarà una corsa di classificazione per i corridori. Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il nuovo ministro russo degli esteri.

Pietroburgo 16 - La Moskovska Wiedomosti saluta con simpatia la nomina del conte Murawiew a ministro russo degli esteri, e dice che egli si è dimostrato, durante il suo servizio presso l'ambasciata di Berlino, uno strenuo difensore degli interessi della Russia.

Colonia 16 - Commentando la nomina del conte Murawiew a ministro russo degli esteri, la Kolnische Zeitung dice essere viziosa la deduzione, tratta dal fatto che il nuovo ministro degli esteri gode le simpatie della Czarina vedova, ch'egli debba essere per questo contrario alla Germania.

Lo stesso giornale dice che gli interessi della Russia esigono che il suo Governo non si scosti dalla via finora seguita.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 15 gennaio.

Le cose serie cambiano lentamente, ma camminano.

I nostri compratori continuano a fare una scelta delle partite più a tiro e quelle sono le sole messe a posto, perché trovano il desiderio di realizzare nei detentori, quantunque hanno la convinzione che i prezzi coll'andare del tempo non possono che migliorare. Solo che a forza di scegliere fra queste partite le quali si trovano per lo più nelle qualità correnti, esse diventano scarse, e sarà giocoforza, finite queste, rivolgersi alle qualità migliori, ma assai più sostenute di prezzo.

Nel lavoro hanno offerte nei titoli fin ma poco accette, perché ritenute troppo basse e che lasciano una perdita sensibile al produttore.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns: UDINE 16 gennaio 1897, Rendita, Contanti, Obbligazioni, etc. Includes data for various bonds and stocks.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.89. La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Pillole di Catramina advertisement. Includes text: BERTELLI, TOSSI CATARRI, della via respiratorie ed orinarie.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Seglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier P. V. Donati, avv. dott. Caccialupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarrhi di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

All'Offelleria Dorta trovano ogni giorno Krapfen caldi. Nei giorni festivi alle ore 14 e nei feriali alle ore 17.

Magazzini Schostal advertisement. Includes text: Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Austria, Venezia - S. Marco Ascension 1254 - Venezia. Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti.

LOSER JÁNOS advertisement. Includes text: ACQUA NATURALE PURGATIVA DI, Budapest, Ungheria. Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico e di distinti medici.

Arturo Lunazzi-Udine advertisement. Includes text: FIASCHETTERIE-BOTTIGLIERIE, Via Palladio N. 2 e Via della Posta N. 5. Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali.

SOCIETÀ REALE advertisement. Includes text: di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Sede Sociale in Torino, Via Orfano, 6.

ALBERTO RAFFAELLI advertisement. Includes text: CHIRURGO-DENTISTA, DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Sivertinich.

Valori assicurati advertisement. Includes text: Valori assicurati al 31 dicembre 1895 con Polizze n. 173,708 L. 3,942,143,671. Quote ad esigere per il 1896 4,013,054.10.

VERNICE advertisement. Includes text: Istantanea. Senza bisogno d'operaie con tutta facilità si può incidere il proprio monogramma.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale ideato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre palisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli ricomparire totalmente la pellicola, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Chiedi L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per posta postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 5 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto. Trovare da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seiz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti a lieve, dichiaro che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquido non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello riosituando tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sign. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato una speciale sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco, accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non scaturiscano da parte dello stomaco medesimo cause malage, ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non dubito di prescrivere ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i suoi deliziosi medicinali atima ed osservanza.

Polignano Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell' Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una grande reputazione in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono innumerevoli, e che non hanno il nostro processo, ma che si limitano a disteso su tela che contiene i principi dell'Arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro processo di estrazione è il nostro processo, ed è un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra vera Arnica PALSIFICATA ed imitata, e venduta al VERDEGAMBÈ, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta il nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo stizzito e numerati, certissimi che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, e ogni parte del corpo, la spregiatura è pronta. Giova nei dolori renali da calcoli, nefritici, nelle malattie di cuore, nelle emorroidi, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, da reumatismo, da indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Come lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.75 la scheda, franca a domicilio.

Venditori in Udine: Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Spada; in Gorizia: Farmacia C. Zano; in Trieste: Farmacia G. Zanetti; in Venezia: Farmacia N. Andrich; in Padova: Giuonni Carlo, Frizzi C.; in Verona: Boiner; in Graz: Glabovitz; in Fiume: G. Pradam; in Milano: Stabilimento C. Erba, Via Mazzini, N. 3 e sua succursale; in Gallaria: Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; in Roma: via Prati, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NOVITA



Specialità di A. MIGONE e C.

Il Chronos è il miglior Almanacco cronolitografico-profumatodisoleggiante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalo che si possa offrire alla signora, al signor, collegiali ed a qualunque categoria di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, in occasione di un anno, dell'annunzio, del natalizio, delle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si possa fare dei regali, e come tale è un ricordo prezioso che viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità originali dei disegni.

Il Chronos dell'anno 1897 rappresenta i mesi con figure artistiche cronolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici, insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie lire 2.75 e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Callisti e Negozianti di Farmacia. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cost. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche fraucobolli.

Trovansi in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Friuli.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | |
|----------|-----------|------------|---------|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 1.53 | 6.55 | D. 5. | 7.45 |
| O. 4.45 | 8.50 | O. 5.12 | 10. |
| M. 6.10 | 9.40 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.20 | 16.55 |
| O. 13.20 | 16.30 | M. 16.30 | 28.40 |
| O. 17.80 | 22.27 | P. 17.81 | 31.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 3.04 |

(*) Questo treno si ferma a Portofranco.

(**) Parte da Portofranco.

| DA UDINE A PORTOFRANCO | | DA PORTOFRANCO A UDINE | |
|------------------------|-------|------------------------|-------|
| O. 6.55 | 8. | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.45 | D. 9.25 | 11.05 |
| O. 10.55 | 13.45 | O. 14.25 | 17.05 |
| D. 17.05 | 19.55 | O. 18.35 | 19.40 |
| O. 17.55 | 20.55 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA CABELARA A PORTOGROZZO | | DA PORTOGROZZO A CABELARA | |
|---------------------------|-------|---------------------------|-------|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.01 | 8.40 |
| O. 6.04 | 6.42 | O. 15.05 | 15.50 |
| O. 19.05 | 19.47 | O. 21.45 | 22.22 |

| DA CASARSA A SPILIMBERGO | | DA SPILIMBERGO A CASARSA | |
|--------------------------|-------|--------------------------|-------|
| O. 8.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14. |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.80 | 18.30 |

| DA UDINE A TRIESTE | | DA TRIESTE A UDINE | |
|--------------------|-------|--------------------|-------|
| M. 3.15 | 7.30 | O. 8.20 | 11.10 |
| O. 8.01 | 11.30 | O. 9. | 12.55 |
| M. 15.42 | 18.38 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.25 | 20.41 | M. 20.45 | 1.30 |

| DA UDINE A PORTOGROZZO | | DA PORTOGROZZO A UDINE | |
|------------------------|-------|------------------------|-------|
| O. 7.51 | 9.35 | M. 6.30 | 8.59 |
| M. 15.05 | 16.20 | O. 18.02 | 19.21 |
| O. 17.30 | 18.36 | M. 17. | 18.37 |

Coincidenze - Da Portogrozzo per Venezia alle ore 9.45 e 19.52. Da Venezia arrivando ore 12.55.

| DA UDINE A CIVIDALE | | DA CIVIDALE A UDINE | |
|---------------------|-------|---------------------|-------|
| M. 6.12 | 8.43 | O. 7.10 | 7.59 |
| M. 9.05 | 9.53 | M. 9.47 | 10.45 |
| M. 11.30 | 11.48 | M. 12.15 | 12.45 |
| O. 15.44 | 16.10 | O. 16.49 | 17.10 |
| M. 20.10 | 20.88 | O. 20.54 | 21.22 |

ORARIO DELLE TERME DI VAPORI UDINE-SAN DANIELE

| Partenze | | Arrivi | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE | DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE |
| R. A. 8.15 | 10.5 | 7.20 | R. A. 9. |
| R. A. 11.20 | 12.10 | 11.15 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.40 | 13.50 | R. A. 15.55 |
| R. A. 17.15 | 19.7 | 17.30 | S. T. 19.55 |

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCHI, TAUPA. Raccomandabile perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1.50 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Le migliori tinture del mondo



Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color castagno e biondo; impedisce la caduta e favorisce la loro ricrescita e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 4.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Quando può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quando si trovano in commercio - Il Cerone Americano è composto di midolla di bue che dà forza ai capelli e ne evita la caduta. Tinge il biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a Lire 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non può fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia Lire 1.50.

Trovati vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.